

**Piano Annuale per l'Inclusione**

DM 27/12/2012 e CM n° 8 del 6/3/2013

A.S. 2014/2015

**Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità**

<b>A. Rilevazione dei BES presenti:</b>	<b>n°</b>
<b>1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>	
➤ minorati vista	<b>1</b>
➤ minorati udito	<b>1</b>
➤ Psicofisici	<b>48</b>
<b>2. disturbi evolutivi specifici</b>	
➤ DSA CERTIFICATI	<b>14</b>
➤ DSA NON CERTIFICATI	<b>16</b>
➤ ADHD/DOP	<b>7</b>
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro	
<b>3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)*</b>	
➤ Socio-economico	<b>7</b>
➤ Linguistico-culturale	<b>4</b>
➤ Disagio comportamentale/relazionale	
➤ Altro	
<b>Totali</b>	<b>98</b>
<b>% su popolazione scolastica</b>	<b>6,42%</b>
<b>N° PEI redatti dai GLHO</b>	<b>49</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria</b>	<b>7</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria</b>	<b>/</b>

<b>B. Risorse professionali specifiche</b>	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	<b>Si / No</b>
<b>Insegnanti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>SI</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>SI</b>
<b>AEC</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>NO</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>NO</b>
<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>NO</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>NO</b>
<b>Funzioni strumentali / coordinamento</b>		<b>SI</b>
<b>Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)</b>		<b>SI</b>
<b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>	<b>Per certificazioni 104/92 art. 3 comma 3 e 1</b>	<b>SI</b>
<b>Docenti tutor/mentor</b>		<b>NO</b>

<b>Altro:</b>		/
<b>Altro:</b>		//

<b>C. Coinvolgimento docenti curricolari</b>	<i>Attraverso...</i>	<b>Si / No</b>
<b>Coordinatori di classe e simili</b>	Partecipazione a GLI per fornitura dati	<b>SI</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI</b>
	Tutoraggio alunni	<b>SI</b>
	Progetti didattico -educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Altro:	/
<b>Docenti con specifica formazione</b>	Partecipazione a GLI	<b>SI</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI</b>
	Tutoraggio alunni	<b>SI</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Altro:	/
<b>Altri docenti</b>	Partecipazione a GLI	<b>SI</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI</b>
	Tutoraggio alunni	<b>SI</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Altro:	/

<b>D. Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili	<b>SI</b>
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	<b>SI</b>
	Altro:	/
<b>E. Coinvolgimento famiglie</b>	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	<b>SI</b>
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	<b>SI</b>
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	<b>SI</b>
	Altro:	/
<b>F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	<b>SI</b>
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	<b>SI</b>
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	<b>SI</b>
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	<b>SI</b>
	Progetti territoriali integrati	<b>SI</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>SI</b>
	Rapporti con CTS / CTI	<b>SI</b>
	Altro:	/
<b>G. Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati	<b>NO</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>SI</b>
	Progetti a livello di reti di scuole	<b>SI</b>
<b>H. Formazione docenti</b>	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	<b>SI</b>
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Didattica interculturale / italiano L2	<b>NO</b>
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	<b>SI</b>

	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)				<b>SI</b>
	Altro:				/
<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo		<b>X</b>			
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti		<b>X</b>			
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				<b>X</b>	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola			<b>X</b>		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;	<b>X</b>				
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			<b>X</b>		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;			<b>X</b>		
Valorizzazione delle risorse esistenti			<b>X</b>		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione	<b>X</b>				
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola.				<b>X</b>	
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

## **Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno**

**Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo** (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Le opportunità offerte dalla flessibilità organizzativa per il raggiungimento del diritto allo studio di tutti gli alunni, compresi gli alunni con BES, sono molteplici.

Nella scuola inclusiva quando c'è un alunno con BES particolare attenzione deve essere dedicata ai momenti dell'accoglienza e alla comunicazione.

**Tutti gli insegnanti** dovranno intervenire nella progettazione degli interventi da adottare per condividere i curricoli in funzione dei diversi stili o delle diverse attitudini cognitive, per decidere come gestire in modo alternativo le attività d'aula al fine di favorire e potenziare gli apprendimenti e di adottare i materiali e le strategie didattiche in relazione ai bisogni degli alunni. Tutti i docenti curricolari e l'insegnante per le attività di sostegno in presenza di alunno con disabilità, definiscono gli obiettivi di apprendimento per gli alunni, ove possibile, in correlazione con quelli previsti per l'intera classe.

È necessario che l'attivazione di un percorso individualizzato e personalizzato per un alunno con BES sia deliberata in **Consiglio di classe** - ovvero, nelle scuole primarie, da tutti i componenti del **team docenti** - dando luogo al Piano Didattico Personalizzato, firmato dal Dirigente scolastico, dai docenti e dalla famiglia. Qualora non sia presente certificazione clinica o diagnosi, il Consiglio di classe o il team dei docenti motiveranno opportunamente, verbalizzandole, le decisioni assunte

sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche. I Consigli di classe si adopereranno pertanto al coordinamento delle attività didattiche, alla preparazione dei materiali e a quanto può consentire all'alunno con bisogni educativi speciali, sulla base dei suoi bisogni e delle sue necessità, la piena partecipazione allo svolgimento della vita scolastica nella sua classe.

La documentazione relativa alla programmazione in parola deve essere resa disponibile alle famiglie, al fine di consentire loro la conoscenza del percorso educativo formativo concordato e pianificato.

**Il Gruppo di lavoro per l'inclusione** (in sigla **GLI**) costituito nell'a.s. 2013/2014 svolgerà le seguenti funzioni :

- rilevazione dei BES presenti nella scuola;
- raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione;
- focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLH Operativi sulla base delle effettive esigenze, ai sensi dell'art. 1, c. 605, lettera b, della legge 296/2006, tradotte in sede di definizione del PEI come stabilito dall'art. 10 comma 5 della Legge 30 luglio 2010 n. 122 ;
- elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di Giugno).

Inoltre il GLI assicurerà all'interno del corpo docente il trasferimento capillare delle azioni di miglioramento intraprese per un'efficace capacità di rilevazione e intervento sulle criticità all'interno delle classi.

**Il Collegio dei docenti** attuerà tutte le azioni volte a promuovere l'inclusione scolastica e sociale degli alunni con bisogni educativi speciali, inserendo nel Piano dell'Offerta Formativa la scelta inclusiva dell'Istituzione scolastica e indicando le prassi didattiche che promuovono l'inclusione (gruppi di livello eterogenei, apprendimento cooperativo, ecc.) ed effettuerà a conclusione dell'anno scolastico la verifica didattica sulla base delle informazioni fornite dal GLI.

#### **Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti**

La nostra istituzione si propone di valutare tutte le opportunità offerte da agenzie educative accreditate dal MIUR e dall'università per la formazione docenti con la supervisione tecnica anche da parte di esperti, possibilità di consultare materiali bibliografici e informatici, software, banche dati anche in Internet. Inoltre, si valorizzeranno le possibilità di confronto con altre realtà scolastiche, e con le altre organizzazioni territoriali come il CTRH di San Gregorio di Catania e l'Osservatorio d'Area per la dispersione, per scambio di informazioni ed esperienze e per partecipare a percorsi strutturati di formazione e documentazione delle buone prassi d'integrazione.

**Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;**

In una scuola dell'inclusione la valutazione sarà "incoraggiante" e dovrà tener conto non solo dei contenuti didattici ma anche della crescita dell'alunno in termini di partecipazione, coinvolgimento, interesse e senso di appartenenza al gruppo classe-scuola, crescita che può essere sviluppata in contesti laboratoriali curriculari ed extracurriculari (sportivi, teatrali, manipolativi ed espressivi in genere). Il Collegio Docenti dell'ICS "G. Falcone" conviene che la valutazione in questione dovrà essere sempre considerata come valutazione dei processi e non solo come valutazione della *performance*. Tale decisione sarà esplicitata nel POF.

La valutazione sarà espressa in decimi e sarà rapportata al P.E.P., che costituisce il punto di riferimento per le attività educative a favore dell'alunno con bisogni educativi speciali.

**Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola**

La logica sarà sistemica, ovvero quella secondo cui tutti i docenti condividano forme organizzative e strategie metodologiche alternative alla tradizionale struttura oraria e al gruppo classe prestabilito.

A tal fine sarebbe opportuno che la scuola potesse disporre di risorse professionali aggiuntive per organizzare laboratori e che possano accompagnare gli alunni in difficoltà in qualità di tutor o mentore nel loro percorso didattico oltre che di crescita personale.

**Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti**

Ciò che è esterno alla scuola richiede collaborazioni e alleanze extrascolastiche con la famiglia, con risorse informali della comunità (gruppi giovanili, associazioni, gruppi sportivi, ecc.); con i servizi deputati ad attivare interventi di consulenza specialistica e interventi sanitari come ad esempio logopedia, psicomotricità, musicoterapia, pet therapy ecc.

Ciò impone una sinergia e una condivisione sostenuta da politiche territoriali strutturate alle quali la nostra istituzione intende aderire con progetti mirati.

**Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative**

Per sviluppare una cultura dell'integrazione e dell'inclusione scolastica fondamentale è la sensibilizzazione generale da realizzarsi attraverso attività d'informazione e formazione dedicata alle famiglie e in generale alla comunità.

La nostra istituzione scolastica si rende disponibile ad organizzare attività seminariali e giornate di approfondimento delle tematiche inerenti l'inclusione anche attraverso la costituzione di reti di scuole e/o reti territoriali.

**Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi; Valorizzazione delle risorse esistenti,**

Sarà compito doveroso dei Consigli di classe o dei team dei docenti nelle scuole primarie continuare ad attenzionare e indicare i casi in cui sia opportuno e necessario l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative o dispensative. Strumento privilegiato è il percorso individualizzato e personalizzato, redatto in un Piano Didattico Personalizzato (PDP).

Si dovranno includere progettazioni didattico-educative, calibrate per lo sviluppo di conoscenze e abilità essenziali o irrinunciabili attesi per le competenze in uscita, in cui siano evidenti:

- le scelte metodologiche nella didattica della classe maggiormente inclusive (gruppi

cooperativi, tutoring, didattiche plurali sugli stili cognitivi di apprendimento, didattica per problemi reali, per mappe concettuali, ecc.);

- vari tipi di adattamento (riduzione, semplificazione, arricchimento, ecc.);
- tempi di apprendimento diversi;
- risorse strumentali, come la LIM o supporti audio-video, che risultino più stimolanti e facilitatori dell'apprendimento

Consapevoli della validità pedagogico-didattica dei laboratori creativi, espressivi, di educazione socio affettiva, allo sviluppo delle *life skills* il Collegio Dei Docenti predisporrà tutte le azioni volte alla realizzazione dei suddetti laboratori con i vari tipi di adattamento a seconda delle singole e peculiari esigenze.

Inoltre risulta utile e necessaria l'attività in rapporto 1:1 (strategie, materiali, strumenti ecc.) nell'ottica dell'individualizzazione e personalizzazione dell'offerta didattica.

A tal fine risulta indispensabile disporre di risorse aggiuntive e ulteriori agli insegnanti di sostegno a favore degli alunni disabili assegnati dall'Ambito Territoriale o destinare le residue ore di compresenza prioritariamente alle attività previste a favore del processo inclusivo.

#### **Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione**

Individuare e aderire ad iniziative progettuali che consento di reperire risorse economiche, strumentali e umane per la realizzazione di prassi inclusive.

Prevedere che parte delle risorse finanziarie possono essere destinate prioritariamente all'acquisto di materiali e ausili, anche tecnologici, volti a facilitare le possibilità di autonomia e apprendimento dell'alunno, migliorando la sua vita quotidiana.

#### **Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.**

Per il *passaggio tra ordini di scuola* il **Dirigente Scolastico** indicherà forme di consultazione obbligatorie fra gli insegnanti della classe frequentata e da frequentare dall'alunno con bisogno educativo speciale, al fine di consentire linearità operativa e la migliore realizzazione delle esperienze già maturate nella relazione educativo-didattica e nelle prassi di integrazione dell'alunno considerato.

**Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 18-19 -06-2014**

**Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 30-06-2014**

#### **Allegati:**

- **Proposta di assegnazione organico di sostegno e altre risorse specifiche (AEC, Assistenti Comunicazione, ecc.)**